

OTTOBRE 2022 • Anno V, n° 3

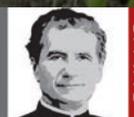
# COOPERARE E EDUCANDO



## Custodi del creato

COOPERARE EDUCANDO, Anno V, n° 3 - Ottobre 2022 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"  
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, commi 1,10/MI

FONDAZIONE  
**OPERA  
DON BOSCO**



ONLUS

[OPERADONBOSCO.IT](http://OPERADONBOSCO.IT)

## OTTOBRE MISSIONARIO

# “Custodi del creato”: è tempo di rispondere alla chiamata in favore di un’ecologia integrale e un’amicizia sociale per proteggere la nostra casa e la famiglia comune

«Per comprendere il principio di molteplicità occorre acquisire un diverso punto di osservazione e di sguardo sul mondo. Tutto è un groviglio di reti e di relazioni, di nessi e di legami. Dobbiamo perciò abbandonare la visione frontale dell’oggetto che ci lascia distanti e passivi di fronte ad esso».

Italo calvino, Lezioni Americane #5, 1985.

“Complessità” è l’idea fondamentale della scienza contemporanea, che a partire dal secolo scorso ha trasformato la nostra visione dell’universo. “Complesso” significa che tante cose sono intrecciate insieme, a formare una unità.

**Pandemia, guerra in Ucraina, emergenza climatica: tutte queste crisi rivelano la complessità del nostro tempo e della condizione umana globale.** Ciascuna è fatta di tante crisi intrecciate, che influiscono le une sulle altre e che non possono essere separate: sanitaria, biologica, scientifica, economica, ecologica, sociale, antropologica, psicologica, esistenziale... Nel mondo globale tutto è connesso. Tutto è interdipendente e tutto è contemporaneamente causa ed effetto.

Come ci ha ricordato Papa Francesco nel Messaggio alla ventiseiesima sessione della Conferenza COP26: **«le ferite portate all’umanità dalla**

**pandemia da Covid-19 e dal fenomeno del cambiamento climatico sono paragonabili a quelle derivanti da un conflitto globale. Così come all’indomani della Seconda guerra mondiale, è necessario che oggi l’intera comunità internazionale metta come priorità l’attuazione di azioni collegiali, solidali e lungimiranti».**

Il Santo Padre mette in luce l’avviuppato intreccio delle molteplici crisi esistenti, perché solo così potremo **agire in modo incisivo ed efficace a beneficio degli altri e dell’ambiente in cui viviamo.**

Una prospettiva, quella presentata da Francesco, difficile da essere accolta da noi che siamo eredi di una tradizione che ci ha abituato a vedere la complessità come una nebbia da dissolvere: una volta diradata questa nebbia, finalmente sarà possibile vedere le cose nella loro semplicità e linearità. È l’idea di separare ogni

Missione salesiana di Guayaquil, Ecuador



problema o fenomeno nelle sue parti elementari, specializzare le conoscenze, rimetterle in ordine. Questo modo di conoscere il mondo così semplificante era già entrato in crisi nel secolo scorso, sotto gli effetti degli stessi progressi della scienza. Ma l’attitudine a semplificare è talmente radicata nella nostra cultura, anche politica e sociale, che è difficile “vedere” la complessità.

Esiste una tendenza generale a rispondere ai problemi con una più ampia frammentazione delle soluzioni, una mancanza di volontà nel voler aprire finestre di dialogo e spiragli di fraternità, e questo finisce per alimentare ulteriori tensioni e divisioni, nonché un generale senso di incertezza e instabilità.

Il Santo Padre, in riferimento alle diverse crisi che sta vivendo l’umanità, indica che è necessario che la famiglia umana ponga in atto un mutamento radicale, si riconcili con se stessa, con il creato e il suo Creatore. **Serve una «visione, capacità di pianificazione e rapidità di esecuzione,**



Missione salesiana di Bomboiza, Ecuador



Missione salesiana di Namakkal, India

*ripensando il futuro della nostra casa comune e del nostro progetto comune».*

Ha più volte parlato della necessità di intraprendere una vera e propria conversione ecologica, chiamando all'appello non solo i cristiani, ma tutti gli uomini di buona volontà, per **«entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune» (LS 3)**. Un mondo complesso non riduce, ma al contrario dilata l'orizzonte della nostra responsabilità, e si impone la necessità di prendere decisioni: c'è la possibilità dell'autodistruzione umana e c'è la possibilità di plasmare un futuro sostenibile.

Al fine di pensare insieme a dei cammini di liberazione per uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando, dobbiamo prestare ascolto alla chiamata, che è diventata un grido, con cui Papa Francesco raggiunge ogni orecchio e ogni cuore sensibile alla salvaguardia della casa che abitiamo che è davvero comune. La nuova condizione umana globale chiede di scommettere sulla necessità di sviluppare coscienza di una solidarietà, e più ancora di una fraternità universale. Lo rivelano drammaticamente la Pandemia, il rischio di una guerra nucleare globale, il pericolo di una catastrofe climatica.

La **conversione ecologica** richiede una vera e propria **trasformazione**



Missione salesiana di Dekemhare, Eritrea

#### **del cuore.**

Un cambio di paradigma implica il bisogno di affrontare la questione a partire da una varietà di prospettive diverse:

**«l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello**

**scarto e la proposta di un nuovo stile di vita» (LS 16).**

Per rendere concreto tutto questo, servono occhi speranzosi, che guardino con fiducia al futuro, e non uno sguardo miope che si sofferma sulla superficialità e sui limiti di un presente che non ci soddisfa.

Francesco ci indica **quattro punti cardinali**, oggi più che mai essenziali, non soltanto nella vita di ciascun credente, ma nell'agenda di tutte le persone di buona volontà:

1. **Avere a cuore la tutela e la promozione della dignità di ogni uomo e di ogni donna** perché ogni essere umano è un fine in se stesso.
2. **Mettere in atto relazioni inter-individuali, sociali e inter-governative** improntate alla fiducia e basate sul vincolo di solidarietà, riscoprendo ogni uomo e ogni donna come proprio prossimo.
3. **Abbandonare la logica del profitto e la cultura dominante dello scarto**, impegnandosi a perseguire quelle condizioni in grado di determinare il raggiungimento collettivo del bene comune e non



Don Bosco Youth Center a Tondo - Manila, Filippine

Missione salesiana di Gambella, Etiopia.



Asilo delle Suore Salesiane di Hlaing Thar Yar, Myanmar.



l'interesse dei pochi.

4. **Tutelare, insieme alla dignità del prossimo, la conservazione e lo sviluppo armonico del creato, salvaguardando la nostra casa comune.**

*«Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura» (LS 139).*

In riferimento alle numerose crisi enunciate, Papa Francesco ci propone delle soluzioni molto concrete: si tratta di semplici buone pratiche che, se attuate, ci consentono di sviluppare un *habitus* che porti al consoli-

damento di una vera e propria **“cittadinanza ecologica”**.

In questo mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alle missioni, vogliamo offrire a benefattori, amici, insegnanti, educatori, studenti e giovani, questo numero speciale di Cooperare Educando, ricco di spunti di riflessione, testimonianze di missionari e descrizioni dei progetti realizzati e di quelli nuovi da sostenere che la Fondazione Opera Don Bosco onlus promuove in tutto il mondo.

**Rispondiamo “alla chiamata in favore di un'ecologia integrale e un'amicizia sociale per proteggere la nostra casa e famiglia comune” attraverso gesti di solidarietà e impegno: azioni concrete incentrate su questi approcci potrebbero re-**



Missione Salesiana di Quito, Ecuador

**almente essere risolutivi dell'emergenza ambientale, alimentare e sociale che colpisce il nostro tempo. GRAZIE!**

*don Giordano Piccinotti*  
don Giordano Piccinotti



Don Bosco Youth Center a Tondo - Manila, Filippine



Abobo Health Centre, Etiopia



# La voce dei testimoni: parola ai missionari

**Ascoltiamo la testimonianza diretta di alcuni missionari salesiani, impegnati al fianco dei più piccoli e dei più poveri in tanti paesi del mondo.** Scrivono lettere, inviano notizie, ci vengono a trovare, raccontano storie, inviano aggiornamenti che potete leggere sul sito [www.operadonbosco.it](http://www.operadonbosco.it) o sui social della Fondazione (Facebook e Instagram), ma ci piace far giungere queste "notizie di famiglia" anche nelle vostre case attraverso la nostra rivista **"COOPERARE EDUCANDO"**.

Informazioni dirette di chi sta "sul campo" e che può raccontarci la realtà di un Paese da un punto di vista diverso da quello che ci forniscono i media ufficiali.

## Don Hailemariam

### "AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE IN ETIOPIA"

*Chiunque sia gentile con i poveri presta a Yahweh, che lo ripagherà della gentilezza fatta". (Proverbi 19,17)*

Cari Amici,  
vogliamo salutarvi nel Nome del Signore, di Don Bosco e dei nostri poveri che siamo in grado di aiutare grazie al vostro generoso aiuto. Siamo molto grati per il vostro continuo sostegno e siamo fiduciosi che il Signore benedirà tutti i vostri sforzi per fare del bene.

Nel 2019 il Covid ha colpito tutto il mondo, causando molte vittime in alcune parti e meno in altre. Ma il suo impatto sulla vita delle persone (sociale, psicologico, economico, spirituale) è stato molto grande e vasto. In un Paese come l'Etiopia, che stava lottando con la sua economia sottosviluppata, il livello di mortalità non è stato così elevato come in Italia, Spagna, Brasile, Sudafrica ... Tuttavia, il lockdown prolungato ha influenzato tutti gli aspetti della nostra vita e, in modo particolare, l'economia.

Mentre l'Etiopia cercava di riprendersi dagli effetti della siccità, del Covid e di altri problemi, **nel novembre 2020 è iniziata una guerra nella regione del Tigray.**

I Salesiani hanno 14 missioni in Etiopia e 3 in Eritrea, di cui 4 (Makalle, Adigrat, Adwa e Shire) sono in Tigray. La regione del Tigray conta circa 7 milioni di abitanti, che in questo momento hanno bisogno di aiuti alimentari. Le strade sono interrotte;

telefono, internet, banche, elettricità non funzionano e quindi siamo tagliati fuori dalle normali comunicazioni con le nostre comunità della zona. I rifornimenti scarseggiano e, se si trovano, i prezzi sono inaccessibili. Pertanto, ricchi o poveri, tutti hanno ugualmente bisogno di aiuti umanitari.

Malgrado le organizzazioni umanitarie si stiano muovendo, non siamo sicuri di quante famiglie siano in grado di raggiungere e aiutare. Inoltre, la siccità che sta colpendo tutta l'Africa orientale ha un impatto anche sui nostri agricoltori. L'inflazione nel Paese è molto alta e i prezzi dei beni di prima necessità aumentano ogni giorno. La situazione d'insieme non può essere trascurata, ma per affrontare la sfida globale l'Etiopia ha bisogno di pace e tranquillità dai suoi problemi interni prima di potersi concentrare anche sulle sfide del mondo.

**Vogliamo fare appello a tutti voi, affinché continuiate a sostenerci come fate da sempre: siamo consapevoli che con la guerra in Ucraina e i problemi economici del pianeta, i bisogni sono così vasti e le richieste di aiuto arrivano da ogni parte del mondo, ma possiamo garantirvi che ogni contributo che riceveremo raggiungerà le persone bisognose.**



Vi saremo molto grati anche per il vostro sostegno spirituale, affinché questo problema possa trovare una soluzione pacifica.

**Grazie!**

**Abba Hailemariam**  
Salesiani Etiopia



## Don Dany Kerio NON DIMENTICATE LA SIRIA!

Negli anni della guerra i **Salesiani non hanno abbandonato Damasco**. Nonostante i rischi, il Centro Don Bosco è rimasto aperto nella capitale siriana. Oggi circa 1200 bambini e ragazzi frequentano la struttura ogni settimana.

Gli scontri a Damasco sono cominciati dieci anni fa. Nel mese di luglio del 2012 scoppiarono aspri combattimenti tra l'esercito siriano e i ribelli nelle periferie della città. Il superiore di allora domandò ai Salesiani se volessero lasciare la Siria: «*Abbiamo deciso di restare*», hanno risposto fermamente.

Per dieci anni, il conflitto non è mai cessato. Molti giovani che frequentano il Centro Don Bosco vivono in zone lontane della città. Il percorso dalle loro case al centro non era sicuro, perché c'era il rischio di attacchi. D'altra parte, frequentare il centro ha



aiutato i giovani a distrarsi dal pensiero della guerra. Qui potevano incontrare gli amici e giocare insieme: alcune ore di pausa dalla catastrofe in cui erano precipitate le loro vite. Nella primavera del 2018 l'esercito siriano ha preso il controllo delle ultime periferie. La guerra però non è del tutto cessata. I soldati effettuano ancora decine di controlli ai posti di blocco della città e Israele lancia ripetutamente missili contro obiettivi militari nell'area metropolitana di Damasco.

Don Dany Kerio, direttore salesiano di Damasco, dice che **«molti giovani hanno perso ogni speranza»**.

Sebbene qui siano allegri e ridano, non si deve dimenticare che quasi tutti hanno subito tragiche perdite. **Gli anni di guerra hanno rubato tanti sogni**. Il futuro non sembra roseo per la Siria. La crisi sta riducendo il valore della sterlina siriana. Il reddito mensile medio è pari a circa 50 dollari e l'affitto di un'abitazione costa il doppio. Chi può svolge un secondo lavoro.

Don Kerio si impegna a fare il possibile affinché i giovani rimangano in Siria. Per creare prospettive concrete, i salesiani concedono microprestiti ai giovani per investire nella loro formazione o per avviare un'attività in proprio.

**Per sostenere questi "sogni" è necessario che le persone non dimentichino la Siria che, anche se non fa più notizia come prima, vive ancora un momento difficile.**

L'appello di Don Dany è chiaro: «*Vi prego, non dimenticate la Siria, non fate mancare il vostro aiuto concreto!*».

## Don Piero Gavioli ULTIMA LETTERA DA BUKAVU, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Cari fratelli e sorelle, **dopo 7 anni trascorsi a Bukavu, vi mando un'ultima lettera**. La scrivo per il nuovo Direttore che mi sostituirà e per tutti voi che ci avete sostenuto e accompagnato.

Il mandato di un Direttore è triennale ed è rinnovabile una sola volta. L'anno scorso, dopo 6 anni a Bukavu, avrei dovuto finire il mio mandato. Ma il nostro superiore provinciale mi ha chiesto di restare un altro anno. Tra meno di un mese compirò 80 anni, è tempo che lasci il posto a un confratello più giovane. **I miei superiori mi chiedono di trasferirmi nei dintorni di Lubumbashi, a Kansebula, la casa di formazione dove dopo il noviziato i giovani salesiani passano 3 anni a studiare filosofia e scienze dell'educazione**. È lì che ho trascorso il mio primo anno in Congo quando sono arrivato come tirocinante nel settembre del 1966.

Il mio compito principale sarà quello di accompagnare i giovani confratelli nella loro vocazione salesiana al seguito di Don Bosco. Sarò tra loro un fratello maggiore... o un nonno.

Per facilitare il mio passaggio da una vita piena di responsabilità a una vita più tranquilla da accompagnatore spirituale e confessore, dovrò seguire un corso di 3 mesi di formazione permanente per missionari, a Roma, da settembre a dicembre 2022. Potrà essere l'occasione in cui incontrarsi.

**L'anno in più vissuto a Bukavu, è servito a preparare il trasferimento della nostra missione in un altro quartiere**, vicino alla cattedrale e a un grande complesso scolastico, con vista sul lago Kivu. I miei confratelli si propongono di continuare là le attività che abbiamo svolto finora nel quartiere industriale.

La casa che abbiamo occupato per 7 anni appartiene ai Missionari Save-



riani di Parma. Recentemente hanno deciso di "riposizionarsi" dato il numero crescente di confratelli congolesi. Per questo abbiamo cercato, trovato e acquistato un'altra casa dove ci trasferiremo tra pochi giorni.

**Anche se non sarò più a Bukavu, i miei confratelli che restano, e continuano il lavoro iniziato, contano sul vostro sostegno.**

**Gli uomini passano, le istituzioni restano ed è sempre possibile fare il bene!**

Vi assicuro la mia preghiera e la mia gratitudine.

**Don Piero Gavioli**



## MARIAPOLIS: A LEOPOLI UNA "CITTADELLA" SALESIANA PER ACCOGLIERE I PROFUGHI INTERNI DELL'UCRAINA

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus, insieme a VIS, Opera Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco, Fondazione Don Bosco nel Mondo, i Salesiani e l'amministrazione comunale di Leopoli ha costruito e contribuisce alla gestione di un centro per rispondere ai bisogni di 350 sfollati interni colpiti dalla guerra.

Il Centro "Mariapolis" di Leopoli fornirà cibo, generi di prima necessità, kit igienici e supporto psico-sociale agli sfollati che sono fuggiti dall'area di conflitto occupata nei territori ucraini.



## I progetti realizzati nell'ultimo periodo grazie al vostro aiuto



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

### SRI LANKA | Sostegno ai più poveri

Codice progetto: LKC 22-026

Lo Sri Lanka, isola popolata da 22 milioni di abitanti a sud dell'India, è uno stato in fallimento. Il Presidente ha lasciato il Paese e si è rifugiato alle Maldive a bordo di un aereo militare. Una mossa che sembra il probabile preludio alle sue dimissioni, attese in seguito a mesi di proteste per la peggiore crisi economica della storia nazionale. **Il Paese è alla deriva**, sono state chiuse le scuole per la mancanza di carburante e l'impossibilità di muoversi per raggiungere le zone più lontane.

Ogni giorno la corrente elettrica viene interrotta per diverse ore. Mancano le medicine e i prodotti alimentari.

**La maggioranza della popolazione è in condizioni di povertà estrema.**

**I Salesiani di Negombo, grazie al contributo di € 20.000,00 inviato dalla Fondazione Opera Don Bosco onlus, hanno iniziato un'attività di distribuzione di aiuti per dare sostegno alle famiglie più povere.**



## VENEZUELA | **Emergenza umanitaria**

Codice progetto: VEN 20-013



**Il Venezuela è ancora attraversato da una grave crisi**, sia economica, con un'iperinflazione e un impoverimento della popolazione, che politica, con lo scontro aperto tra il Presidente e l'opposizione. **La popolazione vive una vera e propria emergenza umanitaria, costretta a cibarsi del poco che riesce a trovare.**

**La Fondazione Opera Don Bosco onlus ha inviato ai Salesiani di Caracas € 100.000,00 per far fronte alla situazione drammatica e aiutare la popolazione con pacchi alimentari e kit sanitari.**



## ETIOPIA | **Un analizzatore ematologico per Abobo Health Centre**

Codice progetto: AET 22-027

Oggi, l'**Abobo Health Center - Catholic Church Project** con il suo staff medico e con più di 50 membri di personale sanitario **offre un servizio a circa 22.000 persone della zona come beneficiari diretti e oltre 200.000 persone come beneficiari indiretti.** Questi ultimi provengono da distretti differenti, nei quali non c'è un servizio sanitario o, se c'è, non è adeguato e sufficiente. L'ospedale più vicino è solo a Gambella e per gli interventi più difficili bisogna andare ad Addis Abeba, a 800 chilometri di distanza. Per questo i servizi offerti dall'Abobo Health Centre sono ormai da 20 anni di fondamentale impor-

tanza per migliaia di abitanti della zona.

Per far fronte alla necessità di realizzare una diagnosi completa sui pazienti che si rivolgono al centro sanitario, **la Fondazione Opera Don Bosco onlus, grazie al generoso contributo di un donatore, ha inviato € 6.700,00 per l'acquisto di una macchina per l'esame dell'emocromo completo.** Questo macchinario darà la possibilità di effettuare il dosaggio dei globuli rossi, emoglobina, ematocrito e dei globuli bianchi con la conta differenziale dei vari sottotipi, e delle piastrine.



## PAKISTAN | **Laboratorio di chimica e biologia per New Don Bosco High School di Lahore**

Codice progetto: FIS 22-023



La New Don Bosco High School offre **un'istruzione di livello internazionale**, fondamentale per la comunità cristiana in Pakistan. **Grazie al contributo di € 10.000,00, inviato dalla Fondazione Opera Don Bosco onlus, è iniziata la realizzazione di un laboratorio di chimica e biologia** che permetterà le sperimentazioni di



laboratorio e la familiarizzazione con l'uso di diversi software. Le esperienze svolte in gruppo, inoltre, contribuiranno allo **sviluppo sociale e relazionale dei 300 studenti**, ragazzi e ragazze, del New Don Bosco High School di Lahore.

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO | **Macchine da cucire per la scuola di mestieri di Bukavu**

Codice progetto: AFC 22-020



La scuola di mestieri di Tuwe Wafundi, presso il Centro Don Bosco di Bukavu, vuole **aiutare 60 ragazze e mamme vulnerabili a incominciare una attività generatrice di reddito** che permetta loro di mantenersi e di mantenere la loro famiglia. Per realizzare questo obiettivo, **grazie al contributo di € 12.000,00 inviato dalla Fondazione Opera Don Bosco onlus, i Salesiani di Bukavu hanno acquistato 60 macchine da cucire per formare le ragazze ad utilizzarle in modo professionale.**



## SUD SUDAN | **Un nuovo pozzo e servizi igienici per Tonj**

Codice progetto: AFE 20-063

Don Bosco Tonj Mission, si trova nello stato di Warrap, nel Sud Sudan. Esiste da molti anni offrendo sostegno ai poveri dentro e intorno a Tonj. È un'area di frequenti conflitti e violenze.

La missione è impegnata in tante opere di carità nei diversi centri: nel lavoro parrocchiale, nelle scuole, nella stazione radiofonica, nel lebbrosario, nell'ospedale, nel centro giovanile, nelle scuole dei villaggi, nell'aiuto agli sfollati interni. **Il bisogno maggiore della popolazione resta reperire il cibo**, infatti, sono tantissime le per-



sone che soffrono di malnutrizione. Anche il reperimento dell'acqua potabile e la mancanza generalizzata di servizi igienici sono da considerare un'emergenza impellente.

**Con la realizzazione di questo progetto è stato possibile offrire un nuovo pozzo per l'acqua potabile e nuovi servizi igienici, soprattutto**

**per il lebbrosario.**

**Sono, inoltre, stati distribuiti kit igienici per la popolazione locale per evitare di contrarre le malattie che trovano un terreno favorevole alla diffusione nell'acqua non pulita e che conducono, nei casi più gravi, alla morte.**

## FILIPPINE | **Pannelli solari per le famiglie di Bicol colpite dai tifoni**

Codice progetto: FIN 21-002



Per 21 giorni consecutivi, dal 23 ottobre al 12 novembre 2020, la regione di Bicol è stata colpita da due tifoni (Quinta e Ulysses) e un super tifone (Rolly) che hanno devastato non solo le case, i campi coltivati, le aree agricole e altre fonti di reddito, ma hanno anche causato vittime.

**I Salesiani delle Filippine, grazie al contributo della Fondazione Opera Don Bosco onlus, hanno sostenuto 124 famiglie tra le più povere di Bicol colpite dai tifoni, attraverso aiuti alimentari, ristrutturazione dell'abitazione danneggiata e accesso all'energia elettrica con l'installazione di pannelli solari.**



Adottare un'illuminazione a pannelli solari per una vita sostenibile risponde all'appello di Papa Francesco che dice: **"la mancanza di accesso all'energia elettrica dovrebbe essere considerata un segno di povertà e una fonte di disagio"** (FT 21).

Insieme al Papa, riconosciamo l'evidenza fornita dalla scienza che l'accelerazione del cambiamento climatico derivante dalle attività umane è reale e la produzione e il consumo insostenibili stanno spingendo il nostro mondo e questi ecosistemi oltre i loro limiti.



## Cosa possiamo fare insieme?



### PROGETTO OTTOBRE MISSIONARIO 2022: "CUSTODI DEL CREATO"

**ANGOLA | Con la Rete Don Bosco "Casa Muxima" costruiamo una casa per i bambini e gli adolescenti di Luanda**

Codice progetto: ANG 22-048

#### DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO

Luanda è la capitale e la principale città dell'Angola, Paese dell'Africa centrale. Per molti bambini e giovani, soprattutto quelli che vivono nelle aree periferiche di Luanda, il **rischio di disagio ed emarginazione è elevato**. D'altra parte, l'istruzione e la formazione professionale non preparano gli studenti alla realtà del mercato del lavoro e non trasferiscono conoscenze e competenze. Le stesse condizioni di vulnerabilità contribuiscono all'**abbandono scolastico** e alla **difficoltà di accesso all'istruzione e alla formazione** professionale e ai livelli superiori di formazione, poiché le condizioni economiche non consentono il pagamento delle tasse. Queste difficoltà espongono i bambini e gli adolescenti, rischiando di farli diventare facili prede della criminalità, con un elevato consumo di alcol e altre sostanze.

#### OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Contribuire all'**inclusione sociale**, migliorando le condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti che vivono in strada a Luanda, creando le opportunità concrete per il reinserimento sociale e familiare.

Accogliere, proteggere, promuovere, educare e integrare gli **adolescenti** nella vita sociale ed economica.

Trasferire a **Casa Muxima** il centro per la formazione professionale degli adolescenti a rischio, creando le strutture necessarie.

4 ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ



## AZIONI ED ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- L'obiettivo futuro è di poter **ospitare 60 bambini e adolescenti a rischio**, che potranno studiare nella scuola São José al mattino e seguire corsi di formazione professionale (agricoltura, elettricità, informatica, metalmeccanica...) nel pomeriggio.
- **Attivare un'équipe di assistenza sociale** che cercherà di lavorare per l'integrazione familiare e lavorativa dei beneficiari. Per coloro i quali questo obiettivo non è realizzabile, si prevede l'invio alla casa semi-autonoma "Urbano", per integrarli socialmente e nel mercato del lavoro.
- La proposta del progetto consiste nell'**avviare questa casa d'accoglienza e formazione**, costruendo i dormitori per i giovani, le sale, le aule e i laboratori con la fornitura necessaria per 60 ragazzi.



### COSTO GLOBALE DEL PROGETTO € 1.074.000

Così suddiviso:

- COSTI PER I LAVORI DI COSTRUZIONE:  
**€ 701.000**
- COSTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI E STRUMENTI: **€ 215.000**
- COSTI PER LE ATTREZZATURE: **€ 84.000**
- COSTI PER IL PERSONALE: **€ 74.000**



### DONA ORA UNA QUOTA:

- € 50** per contribuire all'acquisto delle attrezzature
- € 100** per contribuire all'acquisto dei macchinari e degli strumenti
- € 150** per contribuire ai costi del personale
- € 250** per contribuire alla costruzione della struttura



ANGOLA





## PAKISTAN | Corsi per infermiere al New Don Bosco High School di Lahore Codice progetto: FIN 21-002

I Salesiani di Lahore vogliono avviare un corso di formazione per infermiere, attraverso un progetto che mira all'autodeterminazione dei giovani tra i 16 e i 26 anni, soprattutto delle ragazze, e alla riduzione dei condizionamenti culturali nella scelta della professione lavorativa. Si vuole offrire **un'occupazione giovanile stabile e qualificata nel settore della sa-**

**lute.** Con questo progetto puntano anche alla riduzione dell'abbandono scolastico e alla promozione dei diritti delle donne.

La maggior parte dei beneficiari appartiene alla **minoranza cristiana** del Pakistan (1,5% della popolazione) e, a volte, subiscono discriminazioni da parte della maggioranza musulmana (96%). Una discriminazione abba-

stanza comune è proprio a livello di opportunità di lavoro, soprattutto per le donne.

Il corso prevede di inserire circa 80 studenti e studentesse ogni anno.

**Per avviare il corso, adattare le strutture e gli ambienti già esistenti e acquistare le attrezzature necessarie si prevede un investimento iniziale di € 37.710,00.**

### DONA ORA UNA QUOTA:

**€100** per contribuire all'avvio dei corsi e permettere ad un giovane o una giovane di accedervi.



## BURUNDI | Un panificio per l'imprenditoria femminile a Rukago Codice progetto: AGL 22-044

I Salesiani di Rukago, in Burundi, desiderano avviare un progetto che prevede la costruzione di un forno per fare il pane e di un negozio per la vendita. I moduli didattici, per formare le ragazze beneficiarie dell'iniziativa, sono già stati sviluppati dal Ministero dell'Istruzione locale e verranno utilizzati per svolgere le lezioni. Questa nuova filiera, secondo le

analisi svolte, potrà garantire a coloro che concludono la formazione **buone possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.** Inoltre, la produzione del pane e di semplici dolci potrà fornire una entrata stabile di aiuto per l'autofinanziamento del Centro.

**Per avviare il corso, costruire le strutture e acquistare le attrezzature necessarie si prevede un investimento iniziale di € 26.170,00.**



### DONA ORA UNA QUOTA:

**€50** per contribuire all'avvio dei corsi e permettere ad una giovane di accedervi.



## INDIA | Costruzione di un salone e organizzazione di corsi per bambini, ragazzi e donne Dalit a Dindigul

Codice progetto: INT 22-007

Saveriarplayam è un piccolo ma densamente popolato insediamento semi urbano alla periferia della città di Dindigul. La popolazione appartiene al gradino più basso del sistema delle caste sociali indiano: i Dalit. Con l'arrivo dei Salesiani, un'attenzione particolare è stata dedicata all'**educazione dei bambini** e all'**emancipazione delle donne**.

La Fondazione Opera Don Bosco onlus ha accolto l'appello dei salesiani per costruire un salone per i corsi per i bambini e i giovani e per i momenti di formazione all'imprenditorialità per le donne.

**I costi per la realizzazione del progetto sono di € 50.000,00.**

### DONA ORA UNA QUOTA:

**€30** per un kit didattico per frequentare il corso.



## INDONESIA | Educazione igienico sanitaria per le ragazze di Sumba

Codice progetto: FMATLS 22-049

Nell'Isola di Sumba in Indonesia c'è una grande povertà economica, sociale ed educativa, malgrado i grandi vip internazionali del mondo dello sport e dello spettacolo che raggiungono l'isola per fare le vacanze.

La popolazione vive in condizioni disagiate, con case molto povere, rialzate da terra e con sotto la stalla degli animali, che viene spesso utilizzata come luogo per fare i propri bisogni anche dalle persone.

In tutta l'isola ci sono grandi coltivazioni di granoturco e scuole fino alle superiori; tutti gli studenti dei villaggi vengono nella cittadina di Bondo Kodi per frequentare la scuola.

La maggioranza della popolazione è di religione cattolica, protestante e una piccola parte musulmana.

**Il Vescovo ha chiesto alle Suore Salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice di aprire una nuova presenza.** Il collegio di Bondo Kodi era già stato co-

struito in passato, ma poi non è stato più utilizzato per anni e la costruzione si è degradata notevolmente.

Le Suore, attualmente, accolgono 35 ragazze che sono a Bondo Kodi per frequentare la scuola media o superiore. In passato, per andare a scuola dovevano percorrere a piedi un tragitto che in macchina si percorre in 40 minuti, questo influiva negativamente sul loro rendimento scolastico: in classe si addormentavano e molte di loro in prima superiore non sapevano ancora scrivere. Grazie all'accoglienza presso il collegio molti di questi problemi sono stati superati, prevenendo anche il rischio di abbandono scolastico.

Per poter accogliere un maggior numero di ospiti provenienti dai villaggi, le suore vorrebbero **ristrutturare il collegio e migliorare le condizioni della struttura.**

**Il bisogno più urgente è quello di**



**realizzare nuovi servizi igienici per i quali è necessario investire € 19.000,00.**

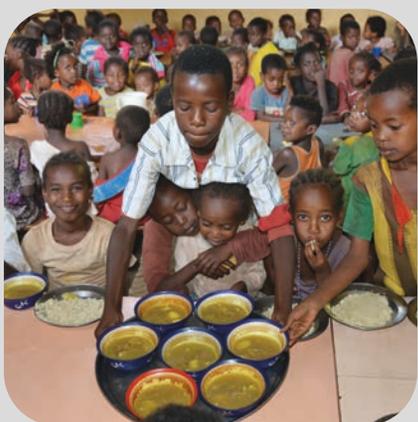
### DONA ORA UNA QUOTA:

**€100** per contribuire alla costruzione dei nuovi servizi igienici.

# Il sostegno a distanza (SAD): un investimento sul futuro di un bambino e della sua comunità

Questo è il SOSTEGNO A DISTANZA che la Fondazione Opera Don Bosco onlus promuove da anni per tutti i bambini e i ragazzi in difficoltà nei paesi più poveri.

## Sostieni una comunità per un anno con 300€



Sostenere a distanza una comunità permette di raggiungere i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, alimentazione, diritti e salute: perché nessun bambino venga lasciato indietro!

Significa dare un aiuto concreto a una di queste missioni a tua scelta:

**BRASILE** | Casa accoglienza per ragazzi di strada di Lauaretê

**ETIOPIA** | Mensa per i bambini di Dilla

**ERITREA** | Centro formazione professionale di Dekemhare

**INDIA** | Comunità "Don Bosco" per minori sieropositivi di Namakkal

**ISOLE SALOMONE** | Scuola Primaria "St. John Bosco" di Nila

**MYANMAR** | Centro per minori "Nazareth" di Anisakan

**PERÙ** | Centro di formazione agricola di Monte Salvado

**SIRIA** | Centro giovanile Don Bosco di Damasco

**SUD SUDAN** | Centro sanitario per bambini di Tonj

**URUGUAY** | Rete di scuole popolari "Fundación Sophia" di Montevideo

## Sostieni un bambino per un anno con 260 €



La Fondazione Opera Don Bosco onlus sostiene tanti bambini nei 5 continenti e li accompagna nel loro percorso educativo attraverso l'istruzione e, dove possibile, un pasto quotidiano e l'assistenza sanitaria.

In collaborazione con i missionari locali, **ci assicuriamo che ogni bambino sostenuto abbia la possibilità di crescere e studiare nella sua comunità per un anno intero**: questo è il primo passo per costruire insieme un futuro migliore.

## Come funziona?

### Sul sito

Vai nella sezione **dona ora** del sito [www.operadonbosco.it](http://www.operadonbosco.it) e segui le indicazioni riportate.

### Con il bollettino postale allegato a questa rivista

Indica nell'apposito spazio:

- **per sostenere una comunità:** "sad comunità", specificando in quale Paese vuoi sostenerla;
- **per un singolo bambino:** "nuovo sostegno a distanza" o "rinnovo sostegno a distanza".

### Con un bonifico bancario utilizzando l'IBAN IT92L0623001614000015234424:

scrivendo nella causale:

- **per sostenere una comunità:** "sad comunità" e il Paese scelto;
- **per un singolo bambino:** "nuovo sostegno a distanza" o "rinnovo sostegno a distanza".

### Informazioni importanti

- Aderendo al sostegno a distanza della Fondazione Opera Don Bosco onlus ricevi una **scheda informativa** con la foto della comunità o, nel caso del singolo bambino, con la foto del bambino/a all'inizio del sostegno.
- Per **garantire l'anonimato e mantenere la completa gratuità del tuo dono**, non prevediamo di metterti in contatto direttamente con la comunità sostenuta, con la quale la Fondazione mantiene le comunicazioni in modo continuativo.
- Ti ricordiamo che **per tutelare la privacy del bambino/a sostenuto** non inviamo annualmente foto, pagelle o informazioni individuali dettagliate.
- Potrai continuare ad informarti sulle attività della Missioni Salesiane che accolgono i bambini, attraverso la rivista Cooperare Educando, che ti verrà spedita a casa, oppure tramite il sito [www.operadonbosco.it](http://www.operadonbosco.it) e i social della Fondazione.
- Puoi **attivare o rinnovare il tuo sostegno a distanza** attraverso una donazione online, con bollettino postale o con bonifico bancario.
- Per ulteriori informazioni scrivi a: [adozioni@operadonbosco.it](mailto:adozioni@operadonbosco.it)



## IL SALVADANAIO DI FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

Quando abbiamo raggiunto la cifra totale di un progetto in corso, ci attiviamo per riempire il salvadanaio che ci permette di sostenere nuovi progetti educativi nello stesso Paese.

Quando non è possibile inviare le donazioni raccolte per il sostegno a distanza di un bambino o di una comunità a causa di conflitti o problemi politici interni di un Paese, ci attiviamo per riempire il salvadanaio che ci permetterà di inviare le donazioni appena le condizioni lo permetteranno.



## INFORMAZIONE IMPORTANTE!

Il Credito Valtellinese è diventato Crédit Agricole e di conseguenza cambiano gli IBAN dei conti correnti bancari della Fondazione. Le nuove coordinate da utilizzare sono:

### Crédit Agricole - Milano Ex Stelline

#### per i progetti

**IT77V0623001614000015205829**

che sostituisce IT29 H052 1601 6140 0000 0011 725

#### per il sostegno a distanza (SAD)

**IT92L0623001614000015234424**

che sostituisce IT39 L052 1601 6140 0000 0012 609



1. **COMPILA** il Modello 730, il CU o il Modello Redditi
2. **FIRMA** nel riquadro "Sostegno di organizzazioni non lucrative di utilità sociale"
3. **INDICA** il **CODICE FISCALE** della Fondazione Opera Don Bosco Onlus

**CF 97659980151**

FONDAZIONE  
**OPERA  
DON BOSCO**



ONLUS



Via N. Copernico, 9 - 20125 Milano · Tel. +39 02 67 82 75 62  
info@operadonbosco.it · **OPERADONBOSCO.IT**



**COOPERAREEDUCANDO**

Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"  
Anno V N°3 - Ottobre 2022

Direttore Responsabile: Don Ferdinando Colombo | Redazione: Don Giordano Piccinotti, Stefano Arosio, Michele Rigamonti. | Progettazione grafica: Tramite S.r.l.  
Via G. Mascherpa, 14 - 20841 Carate Brianza (MB) | Stampa: Eurotipo Stampa Grafica, Via dell'Agricoltura, 5 - 37066 Sommacampagna (VR)  
Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71 | Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI  
Edito da Fondazione Opera Don Bosco Onlus Via Copernico, 9 - 20125 Milano - Tel. 02/67627288 - 02/67827562 - email: info@operadonbosco.it  
www.operadonbosco.it